

Firenze

DS5822 DS5822

Seicento in corteo per dire “no” al comando Nato a Rovezzano

Corteo contro il comando Nato

Circa seicento le persone che hanno sfilato per le vie di Gavinana, traffico in tilt
Accesi fumogeni e scanditi cori di protesta, ma tutto si è svolto senza disordini

di Chiara Vignolini

Firenze «Fuori Firenze dalla Nato» gridano le oltre seicento persone che, ieri, hanno percorso le strade di Gavinana contro l'insediamento del Comando Nato a Rovezzano. Una manifestazione, quella partita da piazza Gino Bartali e poi conclusa al Cpa di via Villamagna, che ha destato preoccupazione nel quartiere ma che ha proseguito tranquillamente il suo percorso suscitando solo qualche polemica tra i residenti e gli automobilisti.

Tra gli obiettivi del corteo, oltre a quello di riportare l'attenzione sul tema dell'insediamento del Comando Nato, c'è quello di opporsi a tutte le guerre in corso e in preparazione. «Firenze è una città di pace, non può esserlo solo a distanza, deve prendere posizione anche rispetto al territorio – afferma **Dmitrij Palagi** capogruppo di Sinistra Progetto Comune –. Ancora non sappiamo a che punto è l'attivazione del comando Nato ipotizzato a Rovezzano. Questa assenza di informazioni rappresenta anche un problema di trasparenza, abbiamo fatto un'interrogazione e procederemo con una mozione per fare in modo che il consiglio comunale voti a sfavore come ha fatto il consiglio del quartiere due». Tra gli aspetti nazionali, invece, le posizioni da prendere sono «contro l'aumento delle spese militari, contro l'invio delle armi come politiche di pace e contro il mancato rispetto dell'articolo 11 della costituzione che dice che i problemi internazionali non si risolvono con l'uso della violenza» sottolinea Pala-

gi. «Abbiamo deciso di partire da questo quartiere per far riemergere una questione spesso taciuta – afferma Davide Pinelli del comitato No Comando Nato né a Firenze né altrove –. Avere un comando Nato in città espone Firenze al rischio di essere un obiettivo sensibile. Abbiamo chiesto all'amministrazione delle informazioni in merito alle batterie antimissilistiche e ci hanno risposto che non ci saranno ma secondo noi è una semplice rassicurazione». Il corteo è stato sempre scortato dalle forze dell'ordine. Vi hanno preso parte anche militanti di area antagonista e anarcoantagonista fiorentina, con rappresentanze arrivate anche da tutta la Toscana.

Il serpentone, durante il quale sono stati scanditi cori e accesi fumogeni, ha attraversato le strade del quartiere tre partendo da piazza Gino Bartali per poi proseguire su viale Giannotti, via Poggio Bracciolini, piazza Ravenna, lungarno Ferrucci, via de' Baldovini, via Giampaolo Orsini, via di Ripoli, via Coluccio Salutati, piazza Gavinana, via Giovanni Dalle Bande Nere, piazza Gualfredotto, via Datini, via Erbosa, piazza Dresda, per concludersi al Cpa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento del corteo a Gavinana



Il comitato dei cittadini:
«Se il progetto sarà realizzato, la città rischia di diventare un obiettivo sensibile»

Dmitrij Palagi
capogruppo di Sinistra Progetto Comune in consiglio comunale